



giovedì 5 e venerdì 6 maggio 2016

**LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI DEBOLI.
UNA RETE TRA GIUDICE E SERVIZI**

**Trieste, Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano 1,
aula della Corte d'Assise d'Appello, primo piano**

Il Giudice Tutelare,

protagonista non riconosciuto di una attività delicatissima che, dietro l'etichetta "volontaria giurisdizione", coinvolge vaste categorie di soggetti deboli (anziani, disabili, pazienti psichiatrici o affetti da dipendenze) nonché coloro che con loro si rapportano, per ragioni di parentela o di lavoro (familiari e amici, assistenti sociali, volontari, operatori sanitari, ecc),

opera

in ampia parte del territorio nazionale, in condizioni difficili, che impongono di bilanciare questo delicato compito con altri quotidiani carichi di lavoro;

affronta

questioni che coinvolgono spesso diritti fondamentali e deve saper entrare nel mondo delle aspirazioni e dei bisogni della **persona** considerata sia nella sua individualità, sia nelle dinamiche, a volte conflittuali, di formazioni familiari e sociali, oppure nel vuoto disarmante della loro assenza, tentando di offrire, ogni volta, risposte puntuali e adeguate a interessi e diritti, anche personalissimi.

Quali sono gli strumenti di protezione dei soggetti deboli offerti dall'ordinamento?

Quali i problemi della applicazione dell'amministrazione di sostegno?

Quali gli strumenti di lavoro a disposizione del giudice tutelare?

Su quali risorse può contare?

Come fare a conoscere, valorizzare e coordinare i Servizi, sanitari e sociali, pubblici e privati, presenti nel proprio circondario?

Il corso, partendo da uno sguardo attento alle attuali questioni inerenti agli istituti di protezione e, in particolare, all'amministrazione di sostegno, si propone di dare risposta alle domande, di confrontare prassi e difficoltà, di offrire strumenti, suggerimenti e metodi di lavoro per superarle.

**Coordinatore e responsabile del corso dott.ssa Gloria Carlesso- Giudice Corte d'Appello di Trieste,
referente per la formazione nel Distretto di Trieste**

LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI DEBOLI.
UNA RETE TRA GIUDICE E SERVIZI

1^a sessione - Mattino 5 maggio 2015

Ore 8.45 registrazioni - saluti - introduzione

**L'amministrazione di sostegno, istituto fondamentale di protezione dopo la legge 6 del 2004.
Conoscenza e problemi applicativi**

9.15 Prof Paolo Cendon, professore ordinario diritto civile Università di Trieste
Metodi di protezione a confronto.

L'amministrazione di sostegno in uno sguardo *retrospettivo e prospettico*

9.45 - 10.15 Dott. Sergio Trentanovi, magistrato

Le norme del codice civile e le convenzioni internazionali

10.15 - 10.45 Avv. Marta Massaro,

GOT presso il Tribunale di Belluno con funzioni di giudice tutelare.

Un panorama di questioni, processuali e sostanziali.

In particolare: il ruolo dell'ads e la cura della persona

Ore 10.45- 11 break

Ore 11.00

Dott.ssa Raffaella Gigantesco, Giudice Tribunale di Udine e avv. Matteo Morgia del Foro di Trieste
**Confronto tra prassi, problemi e soluzioni nella cornice di due valori fondamentali:
la persona e la flessibilità.**

(eventuali) GRUPPI DI LAVORO

- coordinano Raffaella Gigantesco, Matteo Morgia, avvocato del foro di Trieste, Roberto Battaglia,
GOT Tribunale di Trieste

Temi di dibattito

Ricorso e soggetti legittimati. Ruolo del PM e dei Servizi

Decreto, chi convocare; modalità di notifiche e comunicazioni; patrocinio legale sì-no.

Istruttoria, assunzione di informazioni e ASCOLTO del beneficiario. Come scrivere il decreto.

Moduli di protezione (rappresentanza semplice, esclusiva e assistenza necessaria. Effetti)

*Poteri, limiti e responsabilità dell'ads. **L'amministrazione e la cura***

La scelta dell'ads. Il compenso dell'ads - criteri e regime fiscale - Pubblicità del decreto.

*L'ads e i diritti personalissimi: testamento, separazione/divorzio, consenso informato in materia
sanitaria.*

Ore 13 pranzo

LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI DEBOLI.
UNA RETE TRA GIUDICE E SERVIZI

Pomeriggio 5 maggio 2016 - 2^ Sessione

Il Giudice Tutelare e i Servizi: conoscerli, valorizzarli, fare rete

14.30 - 15.00 **Dott Carlo Beraldo,**

Direttore Istituto Regionale Studi per il Servizio Sociale:

Quali e quanti servizi, come conoscerne funzioni e responsabilità

15. - 15.30 **Dott.ssa Gemma Brandi**

Psichiatra psicoanalista, Direttore Salute in Carcere IIPP, Firenze

Il delicato confine tra protezione e contenzione.

15.30-16.00 **Dott.ssa Guendalina Scozzafava**

Assistente sociale e dottore magistrale in PROGEST (programmazione e gestione delle politiche e dei servizi)

La legittimazione a proporre il ricorso; individuazione del "responsabile dei servizi" e la sua discrezionalità: criteri e filtri.

Temi di dibattito

Informazioni, dati sensibili, certificati, referti e relazioni di sanitari e assistenti sociali.

Cosa può chiedere il GT ai Servizi prima durante e dopo il decreto di nomina

La ricostruzione del patrimonio, ove necessario. Il potere inquisitorio del GT.

Apertura o gestione dell'ads quando manca o viene meno il consenso del beneficiario

Ruolo di Ads e Servizi nei trattamenti sanitari e nelle scelte di fine vita

Scambi di testimonianze ed esperienze

Chiusura lavori ore 18.00

Venerdì 6 Maggio 2016 - 3^ Sessione

La solidarietà: come rimuovere gli ostacoli?

Esperienze, metodi di lavoro, Risorse

Giudici Onorari e Terzo settore

Lo Sportello: un efficace supporto all'Utente e all'ufficio del GT

Ore.9.00 **dott Sergio Carnimeo,** giudice Tribunale di Udine

Il ruolo dei Giudici Onorari. Gestione delle informazioni. Rapporto tra GOT e GT

Ore 9.30 **Dott. Alessio Pellegrini,** psicologo e psicoterapeuta in Trieste

Il rischio del Giudice solo. La necessità di una formazione interdisciplinare

Ore 10.00 **Dott.ssa Miriam Totis,** Responsabile del Servizio sociale dei Comuni della Carnia

I Servizi prima durante e dopo l'a.d.s.

i rapporti con l'amministratore di sostegno e con il GT.

LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI DEBOLI.
UNA RETE TRA GIUDICE E SERVIZI

10.30 - 10.45 break

Ore 11.00 **Dott. ssa Lucia Dall'Armellina**, giudice Tribunale di Pordenone
**Associazioni di volontariato, cooperative sociali e non solo:
leggi regionali, risorse del territorio e protocolli per una efficace applicazione
dell'amministrazione di sostegno.**

Ore 11.30 **Chiara Drigo**, coordinatrice dello Sportello del Portogruarese
L'attività di Sportello: i servizi all'utenza e il lavoro in rete

Illustrazioni di progetti/esperienze/ testimonianze/ Struttura e collegamento "trilaterale"
(Volontariato, Tribunale, Ente Pubblico)

Verifiche e valutazioni di un percorso decennale

Temi di dibattito

L'art. 344 cc - GT, Enti e Operatori dei Servizi

I Volontari dello Sportello: formazione e compiti

Quale supporto all'Utenza e all'ufficio del GT?

Compiti:

redazione di ricorso, istanze, ecc;

raccolta di documenti, il deposito del ricorso, le notifiche

Il rendiconto: se, quando e come redigerlo.

Conclusione lavori ore 13.30

Il corso avrà luogo presso il Palazzo di Giustizia di Trieste - Foro Ulpiano 1 (ingresso auto da Via Coroneo 20)- nell'aula della Corte d'Assise d'Appello (primo piano) e/o nelle due sale della formazione.

Le relazioni frontali sono previste con un tempo massimo di trenta minuti.

Ampio spazio al dibattito/confronto/ eventualmente con divisione in gruppi più ristretti dei partecipanti, guidati da un coordinatore.

Per il breve *break* del mattino cerchiamo di organizzarci nella sede del corso.

Per il pranzo, invece, ci appoggiamo a locali vicino al Palazzo di Giustizia con una serie di indicazioni "logistiche" ai partecipanti perché non si disperdano in città e possano rispettare i tempi assegnati.

Valuteremo anche la possibilità di prenotare in unico ristorante per concentrare tempi e spesa.

Per informazioni gloria.carlesso@giustizia.it cell **3491032385**